

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arrotolato a 10

Giornale di Udine

Fa tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Le vittorie e le sconfitte

degue di nota

Diamo mano a mano che arrivano i telegrammi dell'Agenzia Stefani sull'esito delle elezioni.

L'ampiezza relativa del nostro giornale non ci consente di fare specchiotti, divisioni e suddivisioni, le quali del resto non aiutano a meglio orientare il lettore.

Diremo qui notizia della caduta più rumorosa e delle vittorie più inaspettate.

A Cortecolona è stato sconfitto Romussi, direttore del *Secolo* che ebbe 1798 contro Dozio deputato uscente che ne ebbe 1879.

A Palermo un socialista il Marchesano ebbe tre voti più dell'avversario deputato uscente Bonanno, 1038 contro 1035.

Palizzolo rimase nel primo collegio nella tromba con voti 630 contro 810 dati al Di Stefano.

A Pesaro Bissolati, direttore del socialista *Avanti* fu battuto dal marchese Gerolamo Sommi Piccenardi. Fu proclamato il ballottaggio — ma il Sommi Piccenardi ebbe a primo scrutinio l'assoluta maggioranza dei voti. E la Camera proclamerà la sua elezione.

Un altro radicale venne battuto a Casalmaggiore il Batocchi. Fu eletto, in sua vece, il generale Pistola.

Il deputato Pietro Aprile, che trovò in carcere a scontare una pena a cui fu condannato, venne proclamato deputato nel collegio di Regalbuto.

Sebbene la giurisprudenza sia dubbia circa la sua liberazione, credesi che sarà senz'altro rilasciato.

Andiamo innanzi.

A Milano sono caduti i moderati Gabba e Greppi, e l'ex presidente della Camera, Colombo e a Firenze è caduto il divo Gabriele D'Annunzio.

L'ex ministro della guerra, generale Moenani, è stato battuto nel collegio di Siena per pochi voti di differenza dal candidato dei partiti popolari, Chiarugi.

L'ex ministro Bonacci ha ottenuto poche centinaia di voti nel suo collegio di Sora, dove il ministeriale Grossi è riuscito con una spietata votazione. Il repubblicano Mirabelli è stato battuto a Paola per 200 voti di differenza dal ministeriale Di Seta.

L'ey è caduto a Bontò, dove è riuscito un candidato ministeriale.

Anche il radicale G'ampietro è stato sconfitto dal ministeriale Camera a Sala Consilina.

A Mercato San Severino l'uscente Farina, di opposizione costituzionale, è rimasto soccombente di fronte al ministeriale Abignente.

L'on. Compans è stato battuto ad Avite, suo collegio, dal ministeriale Farinet, ma è riuscito invece a Caluso contro il prof. Facelli ministeriale.

I gioiellieri hanno avuto una importante perdita nel Rosano, che è stato battuto ad Aversa dal ministeriale Capace Minutolo.

L'on. Pullè è stato battuto dal socialista Tedeschini a Verona II, e l'altro ministeriale Pasolini è stato vinto a Cesena dal repubblicano Comandini.

A Chioggia è caduto l'uscente Veronesi di opposizione costituzionale dinanzi a Roberto Galli, ex sottosegretario al ministero Crispi, che è riuscito a riconquistare il suo collegio.

Il radicale Fazi è rimasto soccombente dinanzi al ministeriale Gallo.

A Parma l'on. Oliva, ministeriale, è stato battuto dal socialista Albertelli.

Anche l'on. Morelli Gualtierotti è stato battuto dal repubblicano Battelli.

Giudizi e pronostici

Telegrafano da Roma al *Secolo XIX*:

Le ultime notizie sull'esito delle elezioni, fanno ritenere che l'antica maggioranza ministeriale ritornerà alla Camera non meno compatta di prima.

Il pericolo però proviene più che mai dall'estrema sinistra che ritorna di molto aumentata di numero.

A ogni modo è certo che, esaminata ponderatamente la situazione, appena conosciuto l'esito dei ballottaggi, il ministero prenderà qualche opportuna deliberazione che valga a permettere la ripresa, senza nuovi ostacoli, dei lavori parlamentari.

Ciò però se la maggioranza darà prova di quella vigoria politica che

dovrebbe venire dalla lotta recentemente sostenuta, giacché è fuori di dubbio che l'estrema sinistra fatta più audace, persista nel non voler riconoscere il nuovo regolamento e attacherà immediatamente il g'inetto.

Telegrafano da Roma alla *Lombardia*: È certo che gli 83 deputati d'Estrema sinistra, venendo a fortificare altri partiti, come quello dell'opposizione costituzionale, possono dare una fiera battaglia al Ministero e promuovere la crisi del Gabinetto.

Ma, dopo questo fatto parlamentare, sarà molto difficile che un così numero o è importante nucleo rimanga veramente unito. Sarà difficile per due ragioni: l'una, che l'Estrema Sinistra non ha ancora un capo che la guidi, che la freni, che la diriga; l'altra, che gli uomini più temperati dell'Estrema Sinistra saranno a poco a poco condotti dalla necessità stessa delle cose ad appoggiarsi maggiormente alla Sinistra costituzionale.

Così può avvenire che le elezioni ultime rechino veramente un effetto utile alla tanto volte invocata formazione di una grande partito liberale che si spinga fino ad una parte della Estrema Sinistra.

Risultato delle elezioni

(Dispacci dell'Agenzia Stefani)

Foggia (Cerignola). Proclamato Pavoncelli.

Sulmona. Proclamato De Marinis.

Corleone. Proclamato Avellone.

Catania. Collegio di Militello. Proclamato Cirimeni.

Mazara. Proclamato Saporito.

Borgotaro. Proclamato Lagasi.

Cuneo (Borgo S. Dalmazzo) Proclamato Rovassenda.

Perugia. Collegio di Todi. Proclamato Morandi.

Verona. Collegio di Tregnago. Proclamato Danielli.

Parma. 2° collegio. Proclamato Albertelli; 1° collegio. Proc. Recchini.

Ivrea. Collegio di Paluso. Proclamato Compans.

Biella. Collegio di Cossato. Proclamato Ruffani.

Acqui. Eletto Maggiorino Ferraris.

Acona. Eletto Bosdari.

Vicenza. Proclamato Piovene.

Foggia. Collegio di Manfredonia. Proclamato Giusso.

Palma. Collegio di Cittanova. Proclamato Mautica.

Larino. Eletto Romano.

Brescia. Proclamato Bonardi.

Genova. 2° collegio. Eletto Beitolo.

Spezia. Proclamato De Nobili.

Genova. 3° collegio. Procl. Fasce.

Pavia. Proclamato Rampoldi.

Novi. Proclamato Raggio.

Genova. 1° collegio. Proclamato Imperiale.

Chiavari. Collegio di Rapallo. Proclamato Cavagnari.

Aquila. Proclamato Manna.

Piazza Armerina. Collegio di Castroguovanni. Proclamato Colaianni.

Bergamo. Collegio di Trescorre. Proclamato Suardi.

Ovieto. Proclamato Bracci.

Teramo (Giulianova) Proclamato Cerulli Giuseppe.

Terni. Proclamato Pantano.

Giugli. Collegio di Licata. Proclamato Fili Astolfone.

Motenz. Collegio di Sassuolo. Proclamato Visini.

Catania. 2° collegio. Procl. Sapuppo.

Firenze. Collegio di Pontassieve. Proclamato Serristori.

Pesaro. Proclamato Albani.

Fano. Proclamato Mariotti.

Teano. Proclamato Broccoli.

Mantova Proclam. Rocca San Fermo.

Reggio Emilia. Collegio di Montecchio. Proclamato Benicini.

Caserta. Collegio di Capua. Proclamato Da Ritis.

Verona. Collegio di Cologna Veneta. Proclamato Venturi.

Catania. Collegio di Bronte. Proclamato Vagliasindi.

Reggio Emilia. Collegio di Castelnuovo Monti. Proclamato Basetti Gian Lorenzo.

Avellino. Collegio di Boiano. Proclamato Del Balzo.

Alessandria. Collegio di Oviglio. Ballottaggio fra Medici e Picarolo.

Volterra. Ballottaggio fra Dainesi e Ginori.

Reggio Emilia. Collegio di Correggio. Proclamato Cottalavi.

Caserta. Collegio di Aversa. Proclamato Capace.

Fermo. Collegio di Montegiorgio. Proclamato Galletti.

Pisa. Collegio di Visopiano. Proclamato Tizzoni.

Genova. Collegio di Pontadecimo. Proclamato G. avarlo Daneo.

Giugli. Collegio di Canicatti. Proclamato Da Lucia.

S. Pier d'Arena. Ballottaggio fra Omisti e Chiesa.

Piacenza. Ballottaggio fra Varazzano e Riva.

Foggia. Collegio di Avezzano. Eletto Cerri.

Novara. Collegio di Blandrate. Proclamato Tornielli.

Isernia. Collegio di Baiano. Eletto Veneziale.

Ascoli Piceno. Collegio di S. Benedetto. Eletto Sacconi.

Aquila. Collegio di S. Demetrio Vestini. Eletto Cappelli.

Sulmona. Eletto Mamusto Deamicis.

Aviano. Eletto Vetroni Achille.

Grosseto. Collegio di Scansano. Ballottaggio fra Sorani e Fabbri.

La gravissima situazione nella Cina

Il massacro degli europei?

Pechino 5, ore 8 a. — La situazione non migliora. Notizie allarmanti continuano a pervenire dalla campagna e dalla regione di Paoingfa. Una grave crisi vi sarebbe nel palazzo tra il partito ultra conservatore contrario alla repressione ed ai boxers e il partito moderato che teme l'intervento delle potenze. Parecchi importanti personaggi erano accusati di rapporti colle potenze estere. Il ministro inglese ha diretto una protesta al *Tsunyivamen* (ministro degli esteri).

Vienna 5, ore 8 p. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Pechino: Tra gli europei regna inquietudine, causa l'assassinio d'un missionario europeo e l'attacco della scorta di cosacchi da parte di cinesi. I rappresentanti dell'estero chiesero soccorsi alle squadre.

Tientsin (China) 4, ore 2 p. I *Boxers*, segnalati a quattro miglia da Tientsin, attaccarono la città di Atte. Tutto è pronto per ricevere i ribelli.

Una rivolta in America

New York 5 ore 10 a. — Una rivolta è scoppiata a Ramsgate (Texas). Vi furono parecchi morti.

La guerra in Africa

Gli inglesi alle porte di Pretoria

Londra 5 ore 9 a. — Si ha da Kimberley: I Boeri si concentrano presso Liechtenberg.

Si ha da Pretoria: Il consiglio dei capi dei burghers biasimò la fuga del governo ed assunse il governo.

Un dispaccio da Pretoria dice che gli inglesi invasero la città.

Quanto costa ogni soldato

La *Stampa* (n. 136) riproduce dal *Daily Express* una statistica nella quale è stabilito il costo annuale di un soldato delle principali nazioni in tempo di pace.

Vengono prima gli Stati Uniti d'America con un esercito piccolissimo, di uomini 67,587, i quali costano 150,000,000 di dollari, cioè 2219 dollari caduno per anno, corrispondenti a lire italiane 11,095.

Segue l'Inghilterra con 231,831 uomini, e 20,187,000 sterline (L. 504,675,000), cioè L. 2150 per soldato e per anno.

La Francia non 616,475 soldati spende annualmente 663,369,671 franchi, cioè fr. 1075 per soldato e per anno.

La Germania ne ha un po' meno di soldati in tempo di pace, ma le costano di più. Infatti, con 585,406 soldati spende annualmente marchi 510,824,500 (lire 638,520,625), cioè L. 1440 per soldato e per anno.

La Russia spende per suoi 896,000 uomini in ragione di L. 925 per soldato e per anno.

All'Austria i suoi 361,693 soldati costano ciascuno e per anno L. 868.

E finalmente l'Italia tiene il record dell'economia. I suoi 301,602 soldati, per quali si spendono annualmente 264,445,283 lire, vengono a costare ciascuno e per anno L. 850.

Fra signorine:

— Ti sei mai guardata nello specchio quando sei arrabbiata?

— Non sono mai arrabbiata quando mi guardo nello specchio.

L'elettricità contro le malattie infettive

All'Istituto medico dell'Università di Wurzburg un medico-dentista fece una importante scoperta. Egli riuscì ad accertare che la corrente elettrica attraversando il corpo umano, ha la proprietà di uccidere i batteri di diverse malattie infettive. Quindi la corrente elettrica potrebbe servire per la cura di certe malattie di infezione.

Il metodo di cura non è menomamente doloroso, perchè non vi è bisogno che la corrente elettrica sia molto forte.

Maggiori particolari intorno a questa nuova scoperta verranno esposte dall'autore in un opuscolo di prossima pubblicazione.

IL DIVORZIO

Una rivista francese, colla scorta di statistiche irrefutabili, constata il numero sempre crescente dei divorzi.

E questo non già perchè ne siano aumentate le ragioni determinanti, ma perchè, invece, il divorzio viene accorciato per motivi abbastanza fevoli.

Negli Stati Uniti, per esempio, basta per ottenere il legale scioglimento del matrimonio che la moglie non sappia cucinare.

Come è facile arguire, questa ragione può essere da tutti invocata, perchè si sa che il primo sintomo della stanchezza coniugale si manifesta nel marito col non trovare a pranzo niente che gli aggrada e lo soddisfa.

Nè, del resto, i tribunali americani scelgono un arbitro di cuochi per giudicare se l'accusa del marito è sì o no fondata; quindi la moglie potrebbe essere un Vatel, di ghiotta memoria, e nondimeno venir tacciata di non intendersi di cucina, tutto dipendendo da un apprezzamento personale.

Anche il non tagliarsi spesso le unghie, il vestire in un modo più che in un altro, l'aver peli nelle orecchie (!) sono agli Stati Uniti motivi accettati di divorzio.

Ei che parve, satura eccessiva quando, divinando certo i tempi attuali, l'immortale Balzac, nella sua *Fisiologia del matrimonio*, scriveva che una donna non poteva amare suo marito per quest'ultima ragione.

In Australia l'uomo può con tutta facilità liberarsi della compagna, che più non ama, provando che è la seconda volta che ella si ubbriaca!

L'aumento dei divorzi è costante e progressivo in Francia ove si è giunti ad un divorzio su ottanta matrimoni, ed a Parigi ad uno su tredici!

In Inghilterra invece la percentuale è data da 1 contro 560 circa, e la ragione sta non nella migliore fortuna dei matrimoni, ma nelle formalità giuridiche per il divorzio, che sono costosissime ed alla portata solo delle borse assai bene fornite.

Inoltre i tribunali inglesi non concedono il divorzio senza gravi e giustificati motivi.

Il vetro nell'architettura

La proprietà del vetro di perdere ad alta temperatura la sua trasparenza, diventando molto più duro ha fatto sì che questo trovi specialmente negli ultimi tempi larga applicazione in architettura.

I mattoni di vetro, detti anche "pietre ceramiche", si fabbricano nel seguente modo: I frammenti di vetro di ogni specie, divisi per colore e qualità, vengono lavati, asciugati e poi macinati. Quindi passano per uno staccio, che li divide in sei grossezze, dal N. 1 che è una vera polvere di vetro, al 6, i cui pezzi hanno la grossezza di ciottolini.

Nelle forme di argilla riscaldate si dispongono i pezzetti di vetro, in modo che i più grossi stiano di sotto; essi formano il lato umido della pietra dove ci va il cemento. La forma viene riscaldata nel forno, quindi la massa molle sottoposta ad una forte pressione, durante la quale viene compresso nella pietra un disegno a rilievo e smussati gli spigoli troppo salienti. Raffreddata quindi in un refrigeratore la pietra può essere immediatamente adoperata.

Queste pietre ceramiche si adoperano per rivestire intere facciate di case, per fregi e cornicioni, per coprire i pavimenti e le pareti di stanze da bagno, latrine, laboratori, fabbriche, ecc.

Gli esperimenti eseguiti al laboratorio dei Ponts et Chaussées di Parigi hanno dato per risultato che le pietre ceramiche sono più resistenti del granito, e di tutte le pietre usate finora tanto per costruzioni quanto per pavimentazioni; non soffrono del freddo e dell'umidità, e hanno un potere di adesione fortissimo.

Si fabbricano già industrialmente nella fabbrica Adlerhutte, a Peasig in Slesia; inoltre in altri luoghi di Germania e di Francia.

Le fiere in Italia e fuori

L'Italia nuova, nell'entusiasmo di ricostituire e riconquistare il tempo perso, procede in un modo assai tumultuoso. Spazzò con troppa fretta, per quanto concerne la sua vita economica istituzioni che potevano ancora essere utili ed bisognavano soltanto di subire un adattamento ai tempi nuovi.

Così scrive il Carralli, vice presidente della Camera di Commercio di Napoli, in un opuscolo che cortesemente volle indirizzarci, e scrive così, a proposito delle nostre fiere.

Benchè non tutto ciò che egli scrive possa essere da noi sottoscritto, tuttavia siamo d'accordo sulla idea principale che informa questo studio, del quale i nostri lettori leggeranno con interesse il sunto.

Il progresso della civiltà, l'aprirsi di nuove vie di comunicazione, il rapido crescere di numero delle città e le franchigie accordate successivamente al commercio, certamente diminuirono la importanza delle fiere, sopprimendo quelle divenute inutili, trasformandone altre.

Ma, nota con ragione l'A., che se l'Italia economica è oggi diversa da quella di quarant'anni fa, si deve pure constatare che abbiamo tutt'altro che raggiunto di pari passo il medesimo progresso di altri paesi, come Francia, Germania e Inghilterra.

E pure vi sono fiere importantissime in Germania, a Francoforte sul Meno, a Francoforte sull'Oder, a Brunswick, a Lipsia — ed alla fiera di Lipsia si valutano a 250 milioni di franchi le merci vendute, vi concorrono dai 50 ai 60 mila visitatori ogni anno e vi si incontrano genti provenienti da tutti i paesi del mondo.

In Russia la famosa fiera di Nijni Novgorod è frequentata da 300 a 400 mila negozianti, il valore delle merci raggiunge negli anni ordinari 150 milioni di lire, dei quali $\frac{1}{10}$ per lo meno di prodotti russi, $\frac{1}{10}$ di prodotti europei e coloniali, e il resto prodotti della Cina, della Russia e di altre parti dell'Asia.

Il valore complessivo delle merci portate nelle fiere dell'impero russo si stima di 750 milioni di lire in media, e quelle delle merci vendute a 500 milioni.

In Inghilterra, dove le fiere sono di preferenza di prodotti agrari, ad Ipswich in due fiere annuali, nell'una sono condotti più di centomila agnelli; nell'altra, pel burro e formaggio, se ne vendono centinaia di migliaia di tonnellate.

Nell'Horn Kastle nel Lincolnshire sono esposti migliaia di cavalli e vi intervengono mercanti ed amatori di tutte le parti della Gran Bretagna. In Irlanda, in quelle di Bellinose nella Contea di Galway e di Roscommon vi si conducono non meno di 12 mila buoi e 90 mila montoni.

In Francia soprattutto le fiere, che hanno per scopo la vendita di qualche prodotto speciale, godono di immensa rinomanza, come quella di Caen per tele e cavalli da trotto, della Chaudelour ad Alençon per i cavalli da sella, di Guibray a Toulouze per i cavalli normanni, di Bordeaux e di Bauguire per i prodotti industriali del mezzogiorno, e della Martine in Bretagna per i cavalli bretoni.

Queste le fiere più importanti, ma molte altre ve ne sono presso tutte le nazioni citate.

Il cav. Canelli ne deduce che anche in Italia se ne deve riattivare l'uso ormai abbandonato, adattandolo ai tempi mutati. Ossia non più fiere locali, ma italiane.

Impareremmo così a conoscere uomini e cose, formeremmo la coscienza dei comuni bisogni, troveremmo norme alla produzione.

Leroy Beaulieu ha detto che una delle circostanze che spingono maggiormente alla produzione anticipata in vista di bisogni presenti, fu l'istituzione delle grandi fiere, come una volta quelle di Beaucuire nel mezzogiorno della Francia e di Gournay nella Normandia.

Abbiamo creduto di riparare alla lacuna colle Esposizioni regionali o provinciali; nazionali o internazionali; speciali o generali; ma i risultati che ne riscontrammo sono assai scarsi.

A Milano e Torino, ad esempio, si

notava la deficienza di espositori meridionali; a Palermo, quella di espositori settentrionali.

E qui l'autore espone minutamente le sue idee per una iniziativa pratica per parte del Governo, delle Provincie, dei Comuni e delle Camere di commercio, per attivare o fare rivivere le fiere nelle località e nelle epoche più acconcie; e qui non possiamo più seguirlo. Ma un altro punto ci ferma.

Nel medio evo, egli osserva, furono quasi sempre delle solennità religiose che diedero occasione al sorgere delle fiere, furono anzi dei religiosi di qualche convento, come quelli di Saint Lazare e di Saint Germain in Francia, che chiesero la concessione delle fiere.

Così in Germania le fiere hanno avuto origine da feste religiose che attiravano gran numero di gente, onde presero il nome di Kirchmessen. Anche ora hanno luogo tre volte all'anno a Pasqua, nella festa di San Nicola e a Capo d'anno.

Lo stesso del resto avviene anche tra noi; per quella di Sinigaglia in luglio, famosa per gran concorso di francesi, inglesi, austriaci, svizzeri e americani. Di Benevento in febbraio, marzo, giugno, agosto e ottobre. Di Salerno, in maggio e settembre. Di Reggio Emilia, in maggio. Di Bergamo in agosto. Di Padova in giugno e ottobre. Di Bolzano in marzo, giugno, settembre e novembre con grande concorso di svizzeri. Di Alessandria in aprile e ottobre. Di Pinerolo in aprile e agosto. Di Reggio Emilia, dall'aprile a tutto maggio.

L'idea di dare nuovo incremento alle fiere italiane è ad ogni modo degna di studio per lato pratico ed utile che presenta; ma non si può accogliere ad occhi chiusi, tanto più che le istituzioni di questa natura, come nascono spontaneamente quando il bisogno si manifesta, così spontaneamente muoiono quando cessano di essere una funzione utile e necessaria dell'organismo economico della società.

Certo che le fiere, in passato ed anche al presente sono fonti di attività, di produzione, ed anche di svago.

Infatti in Francia dettero occasione a creare il primo caffè pubblico.

La fiera di Saint Germain aveva creato molti circoli, dove intervenivano il re e i principi. La notissima fiera di Saint Cloud, che si tiene tutti gli anni nel mese di settembre, è un tripudio. La fiera famosissima di Greenwich a Londra per Pasqua e Pentecoste fu anzi abolita perché il tripudio trasmodava.

Nelle fiere annuali di Amsterdam e Rotterdam in Olanda, durante molte notti una folla allegra ingombra le vie, e la sobrietà e la fiamma proverbiale degli olandesi danno luogo alla galezza più brillante e chiassosa; anzi queste fiere hanno assunto dal punto di vista del baccano e dell'allegria il carattere delle famose feste della Baffa e di San Giovanni a Roma e di Piedigrotta a Napoli.

Ma non è questo l'obiettivo del nostro A. Suo scopo sarebbe invece quello di riuscire a porre i mercati italiani ed esteri nella condizione di poter conoscere annualmente la portata della ricchezza e della produzione italiana, per agevolarne gli scambi. Se l'iniziativa porta il germe di una istituzione pratica, fruttifera, se invece non trova rispondenza nelle reali condizioni di fatto del nostro paese, rimarrà fatalmente sterile.

Gronaca Provinciale

Gravi fatti a S. Giorgio di Nogaro

Abbiamo ancora ieri ricevuto una corrispondenza da S. Giorgio di Nogaro che ci racconta, di una dimostrazione gravissima che successe domenica a sera da parte di un centinaio circa di operai romagnoli che attendono ora ai lavori della erigenda zucchereria di S. Giorgio di Nogaro. Non pubblicammo la corrispondenza volendo appurare i fatti in essa esposti; oggi, ricevuta purtroppo conferma dell'accaduto, ci limitiamo a richiamare l'attenzione di chi di dovere su quanto si è svolto. Domenica sera la tranquillità San Giorgio era tramutata da una mano di facinorosi in cittadella di socialismo. Infatti in seguito a un telegramma da Udine portante la notizia del trionfo del candidato radicale-socialista, uno stuolo di romagnoli che lavorano a S. Giorgio sotto la direzione dell'on. Taroni, dep. repubblicano di Lugo, provveduti d'una bandiera, invasero il paese emettendo grida ed urla ed in pieno caffè focosi oratori non si peritarono di inneggiare alla repubblica sociale, alla rivoluzione emettendo grida sovversive ecc. I frequentatori del caffè dovettero uscire per evitare conseguenze gravissime cui sarebbero andati incontro reagendo.

DA CIVIDALE

Ci scrivono 4 (rit.)

Opisti graditi

Reduci da una gita al Matajur, verso le 10 ant. d'oggi, arrivarono nella nostra

città circa settanta triestini, che si abbarco un'accoglienza cordiale dai cittadini. Pranzarono al « Friuli », mentre al di fuori, nonostante il tempo piovoso, la banda civica eseguiva un inedito programma musicale.

Chiasante

Durante la notte, dei erochi di giovani ubriacchi si udivano a cantare sulle cantonate. Tratto, tratto s'udivano delle grida di viva, abbasso e simili altre esclamazioni che, per le bocche d'onde uscivano e, per l'ora avanzata, non potevano avere che un solo significato: quello di manifestare l'ineducazione e l'ubriachezza di colui le pronunciava.

DA MARANO LAGUNARE

Ci scrivono in data 4 (ritardata):

La festa dello Statuto — Cronaca elettorale. Ricorrendo ieri la festa dello Statuto, quest'amministrazione comunale, per meglio solennizzarla, pensò bene fare la distribuzione dei premi agli alunni di queste scuole.

Difatti verso le 7 si radunarono nell'aula maschile, pavesata a festa, l'egregio sig. Sindaco ed assessore Marini, il novello parroco Don G. Dose, l'ufficiale sanitario dott. Bianchi, il solerte deputato di vigilanza scolastica sig. Dal Forno, il consigliere D. I., il segretario comunale, ed altre onorevoli persone, per presenziare a questa festa.

Inseguanti ed alunni si trovavano al loro posto.

Si aprì la festa col coro « Canto dei fanciulli italiani » bene eseguito dalla scolaresca. Indi dialoghi e poesie di circostanza, pure benissimo eseguite, che ottennero meritate applausi.

Vennero letti discorsi dal dottor Bianchi, dai maestri Pellegrini di Carliano e Da Pauli di Marano, e poi di nuovo canti patriottici diretti dalla brava e simpatica maestra signorina Pretto. Si distribuirono medaglie e libri bellissimi.

Da ultimo venne offerto il vermut distribuito dal brillante e sempre allegro Sior Toni, ufficiale postale, il quale colle sue faccende contribuì molto a rallegrare maggiormente la festa che durò per circa due ore, e meglio di così non poteva riuscire. Alunni ed alunne ricorderanno a lungo questo giorno.

Non potrei fare a meno di pubblicamente lodare l'operato degli elettori di Marano, che oggi, tutti compatti, senza lasciarsi piegare a pressioni di partito votarono alla quasi unanimità per l'on. conte Vittorio De Asarta, il quale certamente non potrà scordarsi d'essi e che su 68 vot. ben 64 sorressero il suo nome. Bravi Maranesi, l'atto di fiducia da voi dimostrato, animerà sempre più il vostro Onorevole ad occuparsi per bene del vostro paese.

DA REMANZACCO

Sui-Idio

Un bambino abbruciato

Abbiamo in data 4:

Ieri certo Osvaldo Pelizzari, d'anni 60, di Preone in Carnia, incontratosi a Udine con un nipote di Domenico Feruglio di qui, dopo parlato di varie cose gli propose di fare insieme la strada di ritorno a Remanzacco.

Passato il ponte del Torre, verso le ore 15, il Pelizzari, accusando un bisogno corporale, si recò in un vicino campo alla distanza di circa 200 metri dalla via maestra. Quivi giunto il Pelizzari con un rasoio si ferì al polso della mano destra, e quindi con più forza si recise la carotide, e cadde in un lago di sangue.

Il Feruglio, vedendo che il suo compagno non ritornava, si recò dalla parte dove aveva veduto andare il Pelizzari, e trovò questi già morto disanguinato. Non poté perciò far altro che andare ad avvertire l'autorità.

Si recò sul luogo il maresciallo dei carabinieri di Cividale, ed oggi venne fatto il seppellimento del cadavere.

A Ziraco, ieri mattina, a un bambino di 4 anni, che giocava con dei fiammiferi, prese fuoco la camicia. Nonostante il pronto accorrere della madre il bambino morì bruciato.

La straordinaria diffusione che ebbe il *Giornale di Udine*, durante il periodo elettorale e che era dovuta in grande parte al bisogno, degli elettori di avere presto al mattino le notizie telegrafiche della giornata e la cronaca degli avvenimenti che noi con rapidità e con copia andiamo pubblicando, è venuta a confermare — nel modo più lusinghiero la bontà della nostra innovazione nell'ora di uscita del giornale.

Uscendo il mattino (nelle prime ore) il *Giornale di Udine* reca parecchie ore prima, di ogni altro giornale di fuori, in quasi tutti i centri della provincia ed alcune ore prima ad Udine, le informazioni politiche, industriali e commerciali, le cronache provinciali e cittadine, le cronache teatrali e giudiziarie, le resoconti dello sport ecc. ecc.

Il nostro servizio particolare, telegrafico della Capitale, fatto da un valente giornalista, accanto a quello della *Stefani*, ci mette in grado di dare ai lettori la più ampia ed imparziale informazione.

Il *Giornale di Udine*, migliorando sempre la sua compilazione, raccoglie ormai in gran parte, da un pubblico largo, assiduo, effezionato il compenso dei sacrifici fatti; diventa il giornale moderno, rapido, vivace, necessario, specialmente per le notizie del commercio e delle campagne a tutti i lettori della regione friulana.

Il pubblico desidera soprattutto di essere bene e presto informato. Le polemiche le segue volentieri, quando è il momento di farlo. Ma ha finito per avere in uggia i battibecchi sulla base personale, per solleticare le vanità, per costruire nomee senza solido fondamento di opere.

Il pubblico serio, che lavora e produce, finisce sempre per trovarsi, per raccogliersi intorno a chi svolge con propositi tenaci, una opera serena e utile.

Cronaca Cittadina

Bolettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Giorno 5 Giugno vario
Temperatura: Massima 27.6 Minima 15.5
Minima aperto: 13.2 Acqua caduta m. 2
Stato Barometrico ore 21 m. 743 stazionaria

Effemeride storica

6 giugno 1899

Inaugurazione

di busti di illustri friulani
Il conte Giovanni Gropplero, Sindaco di Udine, inaugura, nell'atrio del palazzo Bartoloni, i busti di Zorutti, Pressani, Cicconi e Politi.

LA COALIZIONE legalitaria-socialista-clericale.

Un Assiduo ci scrive:

L'unica risposta che potevate dare alle insulse e triviali accuse che ha lanciato l'altra sera l'organo dell'on. Girardini contro il Partito liberale, era quella che ho letto oggi nel *Giornale di Udine*.

L'on. Girardini è riuscito con l'appoggio aperto, confessato dei clericali che finalmente si sono risolti ad inneggiare pubblicamente al suo nome!

Questo avete da rispondere sempre all'organo dell'on. Girardini deputato legalitario, proclamato candidato dai socialisti (e da nessun altro) ed appoggiato dai clericali!

L'assiduo dice bene, ma ha il torto di mostrarsi alquanto sdegnato per le frasi che sono in quell'articolo all'indirizzo del Partito Liberale: sono le armi loro quelle. Il *Pace*, da vero organo dell'avvenire, deve dipingere i suoi avversari come sleali, camorristi, mafiosi; egli si regge con questo sistema di vituperi, perché tutto il suo sistema è a base di personalità, e non di principi. — Tanto è vero che nel suo ultimo numero straordinario invece di parlare della vittoria dell'on. Girardini, in quanto riguarda la politica generale del paese, e l'opera del legislatore, cerca di seminare nuove avversioni contro il nostro giornale, lodando la prefettura, la questura e perfino la banda militare per il contegno tenuto domenica sera — e dicendo che soltanto dal nostro giornale partivano le provocazioni. Tutta Udine buona, sana, intelligente sa bene che questa è una monzogna: che il nostro giornale non poteva fare una polemica più corretta, più leale, più aperta.

Ma l'organo dell'avv. Girardini fa la cura degli odi: egli doveva instillare un altro po' di veleno contro l'avversario che teme. Egli all'indomani d'una lotta che gli ha fatto passare alcune ore nella più crudele ambascia, quando ha ancora d'intorno a sé la gente eccitata, ci denuncia come provocatori. Che coraggio! Che nobiltà di sentire!

Noi abbiamo visti altri, più forti anche dell'on. Girardini, servirsi di questi mezzi di polemica, ma tutti sono rimasti vittime del loro sistema. L'odio partorisce l'odio: e, per punizione di chi lo ha fatto il peggio della vita, l'odio ribolle prima o poi fra gli stessi amici.

Di resto la sua guerra, se vuol essere a base spiritosa (e' veramente alla redazione del *Pace* che spirito potrebbe fornire a dovizia) fa sorridere, anche quando lo scherzo è scipito, contorto, buffo come un lazzo di arlecchino; se è a base di insinuazione prudente, per quanto gentilmente perfida, ci lascia tranquilli.

Noi sappiamo bene che cosa avremo da fare quando l'organo dell'on. Girardini uscirà dalla sua prudenza.

Quanto alla nostra propaganda, di cui tanta parte è appunto quella di svelare i metodi di avversari che cercano di eccitare i poveri contro gli abbienti, di creare una situazione di sentimenti che deve condurci prima o poi alla guerra civile — quanto a questa opera nostra

modesta, ma ferma, contro i cercatori di popolarità, a costo di ogni futuro scompiglio sociale, dobbiamo ripetere che continuerà regolarmente.

Noi segneremo a denunciare tutte le prepotenze e tutte le ipocrisie con le quali si tiene in piedi una coalizione di nomi da ogni parte venuti — dalla sacrestia e dal ghetto, — per imporre, con l'aiuto della piazza che si lascia ingannare, costumanze politiche invidi ed amministrazioni che non mirano ad altro che a favorire le ricche di questi puritani finché non arrivano al potere ed a rovinare le finanze dei comuni.

La confessione del «Cittadino»

Ieri il *Cittadino cattolico* aveva dichiarato che fra Schiavi e Girardini i clericali dovevano gridare: Viva Girardini! Senza volerlo, forse trascinato dalla polemica, l'organo della Curia ha confessato la verità d'un fatto, che del resto era notorio. Fra le altre cose, si sono visti preti fra i dimostranti sotto le finestre dell'on. Girardini.

Ora il *Cittadino* dice che non siamo stati leali nel citare quella frase, perché dovevamo prima dire i motivi per cui i clericali hanno appoggiato il Girardini. Quali che fossero i motivi — ed erano, per dirlo oggi, l'asserito fatto che l'avvocato Schiavi non aveva voluto l'alleanza coi clericali nel 1899 — l'appoggio dei clericali alla candidatura Girardini sussisteva e sussiste e a noi questo premeva di constatare.

Quanto all'accusa di mancanza di lealtà, invitiamo quel prete, che dirige il *Cittadino*, a tenere la lingua a posto ed a ricordare la fine fatta dal suo predecessore. Non c'è in Italia un pezzaccio di carta più villano di questo *Cittadino*. Esso parla un linguaggio indegno non di un ministro di Dio, ma d'una persona qualunque, che sia stata un po' istruita! Non è possibile discorrere poche parole con questo prete senza sentire prepotente il bisogno di dargli dell'individuo maleducato.

Notabene — Quanto non esce il *Pace* ordinario né quello straordinario è il *Cittadino* che raccoglie gli sfoghi della Lega legalitaria-socialista-clericale.

E' proprio vero: Dio li fa e poi li accampa.

L'unione Velocipedistica Udinese alle feste di Gorizia.

Ieri sera circa una trentina di soci dell'Unione Velocipedistica Udinese si sono radunati nella sede sociale (Birreria-Restaurant Lorentz).

Venne deliberato di prender parte al concorso ciclistico di squadre che avrà luogo domenica a Gorizia.

Fu stabilito che la prima squadra debba partire da Udine per Gorizia (km. 44) alle ore 7 ant. e la seconda alle 13 per raggiungere a Gorizia quella partita prima.

A direttore delle gite venne nominato ad unanimità il sig. Alessandro De Pauli. Pure ad unanimità venne nominato segretario dell'Unione il sig. Guido Maddalena.

L'iscrizione per la gita a Gorizia (resta aperta) alla Sede sociale ogni sera fino a venerdì a sera.

Istituto filodrammatico T. Ciceni. Questa sera alle ore 20 30 precise ha luogo l'assemblea generale della Società.

Un concerto del circolo filarmontico G. Verdi. La ventura domenica, a cura di questa fiorente istituzione si darà a Civile un concerto vocale-instrumentale a vantaggio di quella Congregazione di carità.

Muratore che cade. Giuseppe Miani d'anni 44, muratore da Feletto, cadde ieri da una armatura d'una fabbrica in costruzione in Via Pracchiuso che trovavasi all'altezza di 4 metri frantumandosi la gamba destra. Medicato all'ospedale, lo si giudicò guaribile in giorni 45.

La disgrazia di un ragazzo. Ieri mattina certo Ferruccio Bizioff, d'anni 13 abitante in Via del Pozzo, attraversando via Aquileia, fu investito da un carro le cui ruote gli passarono sopra la gamba sinistra, causandogli ferite che all'ospedale vennero giudicate guaribili in 25 giorni.

Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine. Nella circostanza della morte del comm. Nicolò co. Mantica la locale Cassa di risparmio ha ricevuto dalla contessa Teresa Dalla Torre Felissent L. 10.

In Alto

È uscito il n. 3 dell'*In Alto* — cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

Tutto il giornale è dedicato alla memoria del compianto professore Giovanni Marinelli.

Vi si legge una particolareggiata biografia dell'illustre scienziato, l'elenco delle sue pubblicazioni alpinistiche, le solenni onoranze di Frenze e di Udine ed alcuni « Pensieri sull'Alpinismo e sulle montagne » espressi in varie occasioni dal chiarissimo uomo. L'*In Alto* è listato a tutto e nella prima pagina porta una riuscita fotografia del prof. Marinelli.

La fuga d'un cavallo — Una signora in pericolo. Iersera verso le 21 e mezza l'egregia signora Anna Ongaro notissima in città recavasi in carrozza a fare una visita in una famiglia di Via dei Gorgni. Poco dopo essa usciva di casa risalendo in vettura, quando d'un tratto il cavallo, senza lasciar tempo al cocchiere di risalire a cassette, diedesi ad una corsa sfrenata percorrendo la Via Gorgni e dirigendosi verso la Piazza Garibaldi con grave pericolo dei passanti e non lieve sgomento della povera signora che temeva di momento in momento una qualche grave disgrazia.

Fortunatamente il furioso animale che si teneva sempre in mezzo alla strada e sempre inseguito dal cocchiere, giunto in prossimità della farmacia Da Candido dove c'è una piccola salita, rallentò un istante la corsa a due giovinotti che di lì passavano, poterono a stento fermarlo.

Congratulazioni all'ottima signora Ongaro per lo scampato pericolo.

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Claut

Udienza del 5 giugno

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti. Giudici dott. Cosattini e Sandrini. P. M. avv. Marziti.

Difensore l'avvocato Ciriani.

L'accusata è: Da Filippo Filomena detta Mustacchio di Luigi di Claut d'anni 31, nubile, contadina detenuta dall'8 aprile. E' un bel tipo di giovane montanara, di mediocre statura, bruna e ancora piacente.

Durante la lettura dell'atto d'accusa essa piange coprendosi gli occhi col fazzoletto.

Alle interrogazioni del presidente risponde con voce flebile e fra i singhiozzi.

Le imputazioni della De Filippo sono 2: I. D. omicidio a sensi degli articoli 364 366 N. 2. Cod. Pen. comm. sio il di 8 aprile 1900 in Claut a danno di Giordani Giuseppe II. di porto d'arma (art. 464 563 470 C. P.)

Interrogatorio dell'accusata

Pres. Avete inteso di che siete accusata?

Acc. Sissignor.

Pres. Da quando cominciate ad amareggiare col Giordani?

Acc. Fin da 20 anni.

Pres. E il Giordani vi parve fedele?

Acc. Sissignor.

Pres. Di quando rimaneste incinta con lui?

Acc. D-l 1896.

Pres. E partoriste nel 1897?

Acc. Sissignor.

Pres. E quando vi abbandonò il Giordani?

Acc. Quando il bambino aveva un anno.

Pres. Sapevate che il Giordani avesse un'altra amante a Socchieve in Carnia?

Acc. Sissignor.

Pres. E quando lo sapeste?

Acc. Mentre ero incinta e dopo fatte le pubblicazioni di matrimonio tra il Giordani e la sua amante.

Pres. Pregaste il Giordani di prov. vedere almeno al mantenimento del bambino?

Acc. Sissignor.

Pres. E lui si rifiutò?

Acc. Sissignor.

Pres. Chi fu a distogliere il Giordani dallo sposarvi?

Acc. Il padre suo.

Pres. E come vi venne la fatale ispirazione di commettere il fatto dell'8 aprile?

Acc. Avevo perduto la testa.

Pres. Quanto dista dal paese di Claut la vostra abitazione?

Acc. Cinque miglia all'incirca.

Pres. E il Giordani dove stava?

Acc. A 3 miglia dalla mia casa.

Evo abitava in frazione Pinedo, io in frazione Controm.

Pres. I giorno delle Palme andaste a messa?

Acc. Sissignor, alla messa solenne.

Pres. E riceveste anche l'olivo?

Acc. Sissignor.

Pres. E quella festa, quella cerimonia dedicate alla pace non vi ispirarono un sentimento di perdono?

Acc. Ero avvilita.

Pres. Uscita di chiesa, cosa avvenne?

Acc. Incontrai il Giordani il quale da parecchio tempo vedendomi mi derideva.

In un impeto d'ira e tristemente addolorata senza saper darmi ragione di ciò che facesti, intesi al Giordani alcune ferite ma non coll'intenzione d'ucciderlo.

Pres. Ed uscite di casa col coltello?

Acc. Sissignor. Avevo in un momento d'esaltazione concepito il disegno di vendicarmi del Giordani solamente per lasciargli un ricordo per sempre, non già per ammazzarlo. Uscita di casa camminai 2 ore per giungere a Claut dove arrivai alle 10 ed ascoltai la

nessa rimanendo in Chiesa suo quasi mezzogiorno. Poscia uscì e commissi al fatto.

Pres. Vi siete costituiti subito ai carabinieri?

Acc. Sissignior.

Pres. Il Giordani aveva contratto anche il matrimonio civile coll'altra sua amante che aveva a Socchieve?

Acc. E' vero. Io sono stata tradita. Si passa quindi all'audizione dei testi.

I testi

Giordani Domenico fu Felice d'anni 54, contadino di Claut. E' il padre del morto Giuseppe.

Pres. Sapevate che vostro figlio amareggiava colla Da Filippo?

Giord. Sissignior. Di circa 4 anni.

Pres. Cosa dite circa gli obblighi che in certo modo vostro figlio aveva contratto colla Filomena De Filippo?

Giord. Non approvai quella relazione sapendo che, sposandola, il figlio Giuseppe sarebbe uscito di casa, poiché la Da Filippo non si sarebbe alata a convivere presso di me ed a subire la mia autorità.

Pres. E il Giuseppe come si decise a sposare l'altra amante?

Giord. Non fu perché io mi sia opposto, ma per il solo motivo che la Da Filippo non voleva adattarsi a convivere dove comandavo io.

Pres. I parenti della Da Filippo quando seppero che vostro figlio non pensava di sposare la Da Filippo, ebbero a pronunciare anche delle minacce?

Giord. Sissignior.

Pres. E come avvenne il fatto dell'8 aprile?

Giord. Racconta il fatto nei sensi dell'accusa.

Pres. E cadde subito a terra il Giuseppe appena colpito dalla Filomena?

Giord. Nossignior. Fece prima alcuni passi, poi barcollò e cadde. Fu raccolto portato in una stanza del paese e curato.

Pres. Quanto durò in vita?

Giord. Circa 33 o 34 ore.

Il teste mostra poi al Presidente una lettera della Filomena, diretta al Giuseppe Giordani, nella quale gli dà notizia della nascita del bambino e lo disgiunge dal dare sussidi di denaro al padre fino a cosa nota.

Dorito Albina d'anni 30 è la vedova del morto Giordani.

Amoreggiò per 5 o 6 anni col Giuseppe Giordani col quale ebbe un figlio. Sapeva che lo sposo s'era compromesso con altra relazione avuta colla Da Filippo di Claut, ma solamente dopo effettuata la pubblicazione per il suo matrimonio.

Leggesi quindi la perizia medica da cui risulta che la ferita mortale si fu quella inferta dall'accusata all'addome del Giordani che gli cagionò una fortissima emorragia.

Si dà inoltre lettura dell'atto col quale il padre della Filomena De Filippo si oppose al suo matrimonio col Giordani.

Le informazioni delle autorità a carico dell'accusata sono ottime.

Otavo Maria fu Antonio d'anni 37 da Claut. Si trovava sulla piazza del paese il giorno del fatto e vide la Filomena ed il Giordani. Questi due, dice, casualmente s'incontrarono; il Giordani fece per darle il bacio sollevando l'ombrello, ma la Da Filippo s'avventò su di lui abbassando l'ombrello per modo che non vidi ciò che facevano.

Il Giordani indietreggiò dicendo: « Ah! p... v... sei tu? » Al che la Da Filippo avrebbe soggiunto: « Can del S... vieni dietro ora... »

Subito dopo essi si costitui ai carabinieri.

Comelli Antonio ora brigadiere dei Carabinieri a Mirò, già a Claut.

L'8 aprile u. s. la Filomena De Filippo si portò in caserma in preda a forte eccitazione dicendo d'aver ferito il proprio amante. Circa il fatto, in paese le opinioni erano differenti, taluni approvando l'operato dell'accusata, tali altri censurandolo. Non sa dire se la Da Filippo avesse in precedenza manifestato il suo proposito. In caserma essa avrebbe detto spiacergli di non aver potuto uccidere il Giordani. Da buone informazioni dell'accusata e del morto.

De Giacinto Maria d'anni 36 di Claut. Vide la Da Filippo menare tre colpi al ventre del Giordani. Depone su circostanze note.

Donati Pietro carabiniere di stazione a Claut. Non dice nulla di nuovo.

Venaria Giovanni d'anni 39, mercante di Claut. Ebbe incarico dal Giordani che trovavasi all'estero di far da padrino al battesimo del bambino nato dalla Da Filippo.

Tornato il Giordani in paese, questi ebbe ad esprimersi in modo da lasciar comprendere che non aveva intenzione di sposare la Filomena.

Iop don Giacomo parroco di Claut. Conobbe la Da Filippo ed il Giordani e

serpe delle loro relazioni solo quando l'accusata ebbe a dare alla luce un bambino. Questa fu quindi da lui per fare opposizione formale al matrimonio religioso. Parlò anche col Giordani esortandolo a mantenere le promesse fatte alla Da Filippo di cui dà ottime informazioni. Ebbe incarico dal Giordani, prima che questi morisse, di donare ogni cosa alla Da Filippo. Dice che il parroco di Socchieve ebbe a chiedergli l'atto di nascita del Giordani che doveva unirsi in matrimonio colla Dorito Albina.

La Da Filippo non uscì mai in minacce ma disse solamente che essa si sarebbe opposta anche in via civile.

Il Giordani fu sempre un buon giovane.

Giordani Angelo, sindaco di Claut. Sapeva delle relazioni fra la Da Filippo ed il Giordani quando nacque il bambino e cercò in seguito di conciliare le due famiglie del Giordani e della Da Filippo. Dà ottime informazioni dell'accusata e del morto.

Da Re Pietro, segretario comunale di Claut. Sa che la Da Filippo fece opposizione prima del matrimonio. Il Giordani ebbe a dirgli che il suo obbligo era prima verso la Dorito quale aveva relazioni anteriori a quelle della Da Filippo.

Barzan Antonio di Claut. Ebbe a proporre alla Da Filippo un matrimonio che essa non accettò dicendo d'essere impegnata con altri.

Martin Luigia detta Nito d'anni 19 di Claut. Si mostra molto timida.

Uscendo dalla chiesa l'8 aprile, giorno del fatto, ricevette dalla Filomena la palma d'olivo che questa le diede per liberarsene prima di aggredire il Giordani. Vide poscia la colluttazione seguita fra i due, ma la testa credeva che invece di coltellare la Filomena desse del pugno. Conobbe poi di cosa trattavasi.

In quel giorno la Da Filippo era molto alterata.

Grava Carolina detta Borea d'anni 20. Da buone informazioni del Giordani e della Da Filippo che prima del fatto, dice, si mostrava seria ed accigliata.

Grava Vincenzo di Claut. Fu incaricato dal Giordani di offrire alla Da Filippo una somma di denaro in giustificazione del mancato impegno, ma i parenti di lei rifiutarono recisamente il patto e non vollero accondiscendere.

Pittoni Giovanni usciere del giudice Conciliatore di Claut.

Sa delle relazioni esistenti fra la Da Filippo ed il Giordani e che questi preferì sposare la Dorito colla quale ebbe antecedenti relazioni.

Si dà quindi lettura d'alcuni brani di lettere piene d'effetto dirette alla Da Filippo dal Giordani mentre trovavasi all'estero a partire dal 1893. In esse il Giordani le esterna i suoi sentimenti rinnovando le promesse di matrimonio.

Leggesi inoltre uno scritto del Giordani al suocero dove si mostra dispiacente di aver dovuto abbandonare la Filomena, e raccomanda a questi di prestarle assistenza durante la sua lontananza.

Questa lettura desta molta impressione.

La requisitoria del P. M. e la difesa

Il P. M. con una elaborata arringa chiede ai giurati un verdetto affermativo.

L'avv. difensore Ciriani pronunciò una calorosa difesa.

Dopo ciò l'udienza è levata e rimessa ad oggi in cui avremo il verdetto e la sentenza.

L'omicida di Basaldella

Nel pomeriggio di oggi avrà principio il dibattimento in confronto di Pietro Romanello, colui che nello scorso mese di marzo uccise brutalmente un suo compagno nei dintorni di Basaldella. Sarà difeso dall'avv. Drusini.

SPORT

Le corse ciclistiche a Palmanova. Ecco l'esito ufficiale delle corse di resistenza, che ebbe luogo domenica, sul percorso Palmanova-Mortegliano-Palmanova km. 26,500.

Corsa sociale. Iscritti 6, partenti 6. I. Nadali in ore 0.43' II. Olivo 43.5' III. De Biasio 43.7'.

Arrivati entro il tempo massimo Piani, Angeli, Aviani.

Premiati: il I. medaglia d'oro, il II. medaglia d'argento dorato, il III. medaglia d'argento, e diploma d'onore a tutti tre. Gli arrivati entro il tempo massimo diploma d'onore.

Corsa internazionale. Iscritti 11, partenti 9.

I. Carlini ore 38.27' Bressa 40' Fano 40.1' Sartori 40.2'. In tempo massimo Fabretto, Serafini, Mazzolini.

Premiati: il I. Oggetto del valore di lire 50, il II. medaglia d'oro, il III. medaglia d'argento dorato, il IV. medaglia d'argento, e diploma d'onore a tutti. Gli altri arrivati in tempo massimo diploma d'onore.

Gli arrivati della corsa internazionale meno il I, sbagliando strada aumentarono il percorso di metri 800 circa.

L'Annuario 1900 del T. C. C. Italiano

Si è pubblicato l'Annuario 1900 del Touring Club Italiano. Nella parte generale vi troviamo le norme doganali per i vari paesi d'Europa, interessanti il ciclista e l'automobilista, come pure per i vari paesi d'Europa e fuori, le notizie sulle migliori carte per turisti e sulle varie monete e misure itinerarie, istruzioni sui primi soccorsi, una statistica accurata della densità dei ciclisti e dei soci del Touring nelle varie provincie d'Italia, la legge e regolamento sulla tassa e circolazione dei velocipedi, l'elenco delle località italiane ove esistono uffici meteo in municipi forniti di tana-glie bollatrici dei velocipedi, un diagramma, dovuto al dott. Baina dell'Osservatorio astronomico di Brera, da cui si rileva a colpo d'occhio la lunghezza dei giorni nel 1900, informazioni sulle più importanti Associazioni turistiche estere, ecc.

Nella parte speciale troviamo notizie su circa 3800 località dell'Italia, del Litorale, della Dalmazia, del Trentino, della Svizzera Italiana e del Nizzardo. Per ogni località si dà notizia di tutto quanto possa interessare il turista in viaggio: alberghi locand, trattorie, osterie, bagni, riparatori di biciclette e di automobili, rimesse e essenze per automobili, guide alpine e portatori, fotografi e camere oscure, cambievalute nei paesi esteri di confine, oltre che quanto interessa il socio del Touring in particolare: Consoli, alberghi, medici, e farmacie, consulenti legali del T. facilitazioni diverse a favore dei soci ecc. Per ogni località si dà pure la popolazione e il numero dei ciclisti.

Per le località poste fuori dalle strade carrozzabili sono aggiunte notizie sull'altitudine e le distanze dai punti carrozzabili più vicini.

Le indicazioni date così per le località citate nell'Annuario sommano a circa 20.000. raccolte in 260 pagine di formato tascabile. L'Annuario verrà entro giugno distribuito gratis ai 19.600 soci del Touring che saranno grati al compilatore Guido Olivieri della grande cura posta in questa pubblicazione. Per non soci il volume costa L. 2. — (Chiederlo alla Direzione del T. in Milano). Sono ora in corso di stampa la Guida delle Grandi Comunicazioni, in 3 volumi, la Guida della Toscana, la Carta dell'Italia Meridionale e diversi profili che verranno pure gratuitamente inviati entro l'anno ai soci in corrente colla quota annua di L. 6. —.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari).

L'« aut aut » dell'Estrema sinistra

imposto alla Camera e al Governo

Roma 5, ore 9 e 25 p. — (Sobrero)

Stasera fu sequestrato il giornale l'Avanti in seguito ad alcune frasi di un articolo intitolato: *Il programma dell'Estrema*, articolo in cui si sosteneva la necessità dell'estrema di riprendere nella nuova Camera il proprio programma positivo.

In una nota apposta all'articolo la Direzione dell'Avanti dichiarava che l'Estrema era lieta di riprendere il programma economico. Ciò però sempre, quando il ministero abbandoni il vecchio regolamento. In caso diverso Enrico Ferri riprenderà il solito: *Parti Pantano!*

Basti questo a darvi un'idea della gravità della situazione.

Il Consiglio dei Ministri

L'esercizio provvisorio

Roma 5, ore 11 p. — (Sobrero).

Domani mattina tornerà l'on. Visconti-Venosta; e nel pomeriggio avrà luogo a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Il Consiglio deciderà circa l'esercizio provvisorio del bilancio; esaminerà la situazione creata dalle elezioni, nonché la questione cinese che è nuovamente allarmante.

Certificati elettorali al Papa

Promozioni nell'esercito

Roma 5, ore 9 p. — (Sobrero).

Un certo numero di elettori veneti, liguri e lombardi inviarono al Papa i certificati elettorali.

Il Re ha firmato 1468 promozioni di ufficiali in posizione ausiliaria, di complemento, della milizia territoriale e di riserva.

Biglietti di andata e ritorno fra Udine e Roma

Roma, 5 ore 9 p. — (Sobrero.) In seguito alle premure fatte dal Ministero dei Lavori Pubblici saranno istituiti biglietti speciali di andata e ritorno combinati da Udine a Roma per viaggiatori che giungono in Italia dai traghetti di Cormons e Pontebba.

Un duello fra D'Annunzio e Barnabei

Firenze, 5 ore 9 p. — Stamane ebbe luogo il duello alla spada fra Gabriele

D'Annunzio ed Ettore Barnabei direttore della Nazione.

Quest'ultimo fu ferito leggermente ad un occhio. Gli avversari non si riconciliarono.

Gli Inglesi occupano Pretoria

Londra 5, ore 7 p. — Lord Roberts telegrafa: L'esercito inglese iniziò la marcia su Pretoria all'alba del 4, incontrando fino alla vicinanza della città la resistenza dei Boeri che poi si ritirarono non inseguiti, cause il cadere della notte. Gli Inglesi sono scaglionati attorno Pretoria.

Londra 5, ore 7 — (Ufficiale). Gli Inglesi occuparono Pretoria.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI (in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Lussato Attilio: Famiglia avv. Ugo Bernardis L. 1.

Malagnini Gino di Ginevra: Fratelli Morretti L. 1, Cosattini dott. Vittorio L. 1, Cosattini er. to Ettore L. 1, famiglia avv. Ugo Bernardis L. 1, Fabris Luigi L. 1.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

co. Nicolo Mantica: Avv. Luigi Canciani L. 5, Gino Malagnini: frat. Muliaris L. 1, famiglia Coschianti Sbeul L. 1, ditta fratelli Tosolini L. 1, avv. Andrea Bertoldi: Fernando Grosser L. 2.

Bollettino di Borsa

Udine, 5 giugno 1900

Rendite

Ital. 5%, contanti 101.10 101.10
fine mese prossimo 101.10 101.35
ditta 4 1/2 % ex 110.25 110.35
Estérieure 4% oro 73.07 73.10

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali ex coup. 317.50 317.50
Italiane ex 3 1/2 % 307.25 308.75
Fondaria d'Italia 4 1/2 % 509.50 510.00
Banco Napoli 3 1/2 % 441.25 443.00
Fondi Cassa Risparm. Milano 5% 509.00 509.00

Azioni

Banca d'Italia ex coupons ex 800.00 809.00
di Udine 145.00 145.00
Popolare Friulana 140.00 140.00
Cooperativa Udinese 36.00 36.00
Cotonificio Udinese ex cedola 1370.00 1370.00
Fabb. di zucchero S. Giorgio 107.00 107.00
Società Tramvia di Udine 70.00 70.00
ferrovie Meridionali ex 745.00 744.00
Mediterranee ex 543.00 543.00

Cambi e Valute

Francia 116.10 106.10
Germania 130.50 130.45
Londra 26.71 26.69
Corona 110.50 110.50
Napoleoni 21.20 21.20

Ultimi disacci

Chiusura Parigi 95.70 95.35
Cambio ufficiale 106.14 106.08

NOTIZIE

Londra Consolidato 102.67. Miniere ferme in apertura chiudono più deboli.

Parigi. Mercato incerto. Chiusura pesante.

Genova Invariata per i valori. Cambio più fermo.

La Banca di Udine cede le ore e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. Ildoro Fariani, DIRETTORE, OTTAVIO QUARANTO, gerente e responsabile

Cercasi

cassa forte media grandezza
Dirigere offerte all'amministrazione di questo giornale.

Caramelle russe

specialità fin da secolo
Drogheria F.lli Dorte, Piazza S. Giacomo.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La Salutare » Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti. Incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Avviso di concorso
Il Sindaco del Comune di Buia, veduta la deliberazione consigliare 22 aprile 1900 superiormente approvata rende noto

che a tutto il giorno 10 luglio 1900 resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune collo stipendio annuo di L. 1500 soggetto a ritenuta per tassa di R. Mobile, pagabile in rate mensili posticipate.

Ogni aspirante dovrà nel termine suddetto produrre domanda a questo Municipio corredandola dei seguenti documenti:

1. Patente di idoneità all'ufficio di Segretario Comunale;
2. Certificati di maggiore età e di cittadinanza italiana;
3. Certificato di buona condotta;
4. Fedina criminale.

Questi ultimi di data non anteriore al presente avviso di concorso.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l'eletto dovrà assumere l'ufficio non più tardi di giorni trenta dopo la partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale 20 maggio 1900
Il Sindaco

Avv. Leonardo Piemonte

E. DEL FABBRO E C.
Fabbrica Calzature Igieniche Pneumatiche brevettate

Società in accomandita semplice

Vendita per straleio

Delle calzature assortite, da uomo, donna e ragazzi di tutti i modelli e sistemi della precedente Azienda E. del Fabbro. Prezzi di puro costo di fabbrica.

Confezione su misura

di calzature delle varie qualità e forma di perfetta eleganza ed assoluta solidità con primissimi pellami di Germania, lavoro accurato e pronto a prezzi limitatissimi.

Il sistema brevettato delle calzature igieniche E. del Fabbro e C. ha ormai trovato il massimo favore in Italia ed all'estero.

Affittasi

a Pozzuolo, casa signorile con mobilio ed annessa stalla.

Per informazioni rivolgersi al perito Novelli, in via Savorgnana.

Bigliardo in vendita

Vendesi un bigliardo in ottimo stato. Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

Terme d'Abano

(Provincia di Padova - Stazione ferroviaria)

Stabilimento e Hôtel OROLOGIO

Stabilimento e Hôtel TODESCHINI

Apertura 2° Giugno

Fangature e Bagni — Bagni a vapore — Elettrolitoterapia con bagni idro-elettrici — Tremuloterapia — Massaggio — Ginnastica medica — Cura interna dell'acqua salso iodo-bromica litiosa del Montirone.

Direttore Medico e Consulente:

Prof. Comm. Achille De Giovanni

(Il prof. comm. De Giovanni visita gli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica di ogni settimana).

TELERIE E TOVAGLIERIE

Vedi avviso in IV pagina

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

Solamente la LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES
Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore
AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si ammazzano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causando la scolorazione e la caduta.

A attestato

Signor Zempt.
Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lozione Peruviana per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere la virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio.
Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici
Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto-Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.



Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In Verona Emporio specialità Giocatta Arena Stradone San Felice N. 28 — E. Maffei & C. Via Nuova 1 a sinistra 6 — Carlo Taffini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via Nuova. — In Vicenza M. per tio Santo, Via San Paolo. — Marconi Cartano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In Brescia Bottani Vittorio — In Mantova Croci Ariside, arr. 14 Via Magistralo. — In Modena Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — Rovigo A. Minetti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — Venezia Bertini e Parenzan, 219 San Marco Merceria — Zampironi San Moisè. — In Udine presso F. Miotini in fondo Mercatovechio.

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambidue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'aquarello.

In un anno La Stagione e la Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
per l'Italia	L. 8.—	4.50	2.50
Piccola Edizione	L. 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito « Il Grillo del Focolare », Supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.
Numeri di saggio « gratis » a chiunque li chiedi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

da Udine a Venezia da Venezia a Udine

O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.30	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine a Pontebba da Pontebba a Udine

O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Casarsa a Portogruaro da Portogruaro a Casarsa

A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

da Udine a Cividale da Cividale a Udine

M. 6.5	6.37	M. 7.5	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine a Portogruaro da Portogruaro a Udine

M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.53	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 8.25, 10.10, 10.10, e 19.53
Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.30, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da Udine a Trieste da Trieste a Udine

O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.35	20.30	M. 20.45	1.35

da S. Giorgio a Trieste da Trieste a S. Giorgio

M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
M. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	D. 17.30	19.05
A. 21.37	23.35	M. 22.05	22.25

Si ferma a Cervignano da Cervignano a Portogruaro

da Casarsa a Portogruaro da Portogruaro a Casarsa

9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da San Giorgio a Venezia da Venezia a S. Giorgio

M. 6.10	8.35	M. 6.25	8.50
M. 12.23	20.25	M. 17.36	18.50
A. 18.15	21.32	A. 18.15	21.32

Si ferma a Portogruaro da Portogruaro a Venezia

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele da S. Daniele a Udine

R.A. S.T. S. Dan.	8.20	8.40	6.55	7.10	8.32
11.20	11.40	12.—	11.10	12.25	
13.56	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
14.—	18.25	19.45	14.10	19.25	

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerier per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confezione
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute drill — Cretonné — Corsie
Soppepiane — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobbetti — Brillantè — Servizi da tavola vera Flandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottoplati — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiato Laboratorio

di

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe
a colonna per il riscaldamento dell'acqua
con rubinetteria nichelata — Delfino — e servizio acqua
calda, fredda e doccia.

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Comodine per stanza, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccia.

Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi-gomme d'ogni misura con spirale ecc.

Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.

Motrice usata, della forza di 5 cavalli.

Fabbrica e riparazioni parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Stufe nuovo modello.

Assortimento fanali da carrozze.

Articoli diversi per cucina, in latta
ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, ottone
naio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc

Fabbrica pompe per estinguere gli incendi ed accessori.
Prezzi modicissimi



Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione,
elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.
Per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour-UDINE-Via Cavour

La Cantina è provvoluta di una copiosa
varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza,
e ve ne sono pure delle qualità alla portata
di tutte le borse.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.